

✘ **Beelief lancia la Fiera delle Opportunità**

Organizzazioni non profit e studenti universitari si incontrano Giovedì 12 dicembre (dalle 10.00 alle 18.00) alla "Sapienza" Università di Roma: [programma e comunicato stampa](#) Edificio di Igiene "G. Sanarelli", all'ingresso della città universitaria.

Gli studenti di medicina, odontoiatria e professioni sanitarie saranno i protagonisti di questa prima edizione che farà da esperienza pilota per la futura espansione della Fiera alle altre Facoltà. Beelief, supervisionata dal Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, ha selezionato e invitato più di venti associazioni non profit dedite alla cura della persona ad allestire degli stand per presentare il loro lavoro ed offrire agli studenti e specializzandi di medicina, odontoiatria e professioni sanitarie l'opportunità di rendersi utili ed imparare.

Nel pomeriggio della stessa giornata nell'aula A. Celli dell'edificio di Igiene "G Sanarelli" si terrà un confronto informale sul tema "L'incontro tra non profit e studenti" con quattro esperti e quattro ragazzi che hanno vissuto un'esperienza di volontariato in prima persona.

Gli obiettivi della Fiera coincidono con gli scopi associativi di Beelief, promuovere la partecipazione di studenti in attività ad alto impatto sociale correlate al proprio interesse accademico o professionale e fare rete tra i ragazzi e le associazioni che credono al valore di questo incontro. Beelief crede che dall'incontro tra gli studenti universitari ed il mondo non profit possa nascere un dialogo spinto dal guadagno reciproco, come già avviene in numerose istituzioni universitarie estere.

Per gli studenti in termini di educazione non formale, responsabilizzazione, sviluppo di competenze trasversali, formazione pratica, ricerca e networking. Per le associazioni senza scopo di lucro, onlus e ong coinvolgere studenti vuol dire supplire alla carenza di fondi e di visibilità con la presenza di volontari "professionali" disposti a rimboccare le maniche. Seguendo la filosofia Beelief, per l'organizzazione della Fiera delle Opportunità non è stato richiesto alcun fondo pubblico, grazie all'instancabile lavoro dei nostri soci.

Ognuno ha contribuito in ciò che più lo interessa e meglio sa fare.

La partecipazione in attività d'interesse sociale non è abitudine tra gli studenti italiani, generalmente è poco riconosciuta sia a livello accademico che professionale. In molte università estere è invece una tappa comune se non obbligata. Se ragazzi e atenei capissero il valore intrinseco di questa opportunità, si potrebbe innescare un radicale cambio di cultura. Con il non profit ci possiamo davvero guadagnare tutti!